

Committente:

COMUNE DI RODELLO

- PROVINCIA DI CUNEO -



Oggetto:

VERIFICHE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA E IDROGEOLOGICA

ELABORATI GEOLOGICI

redatti secondo le prescrizioni della Circolare P.G.R. 8.05.96 n. 7/LAP, della relativa Nota Tecnica Esplicativa del Dicembre 1999, della D.G.R. n° 64-7417 del 07.04.14 e del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA RELATIVA ALLE AREE INTERESSATE DA NUOVI INSEDIAMENTI O DA OPERE PUBBLICHE DI PARTICOLARE IMPORTANZA

GA04

Identificazione elaborato	Ambito		Tipologia		Commessa	n° elaborato	
GC05707GA04	G		C		057/07	G	A04

Dati Progettista

Geol. Edoardo RABAJOLI

GEO sintesi Associazione tra Professionisti

Corso Unione Sovietica 560 - 10135 Torino
tel. 0113913194 - fax 0113470903
e-mail: info@geoengineering.torino.it

Rev.	Redatto	Verificato	Validato	Data	Timbri e firme
2	Geol. T. Barbero	Geol. E. Rabajoli	Geol. E. Rabajoli	11-14	
3	Geol. T. Barbero	Geol. E. Rabajoli	Geol. E. Rabajoli	07-16	
4	Geol. T. Barbero	Geol. E. Rabajoli	Geol. E. Rabajoli	05-17	

GEO sintesi Associazione tra Professionisti

File: GC05707GA04.pdf

PREMESSA

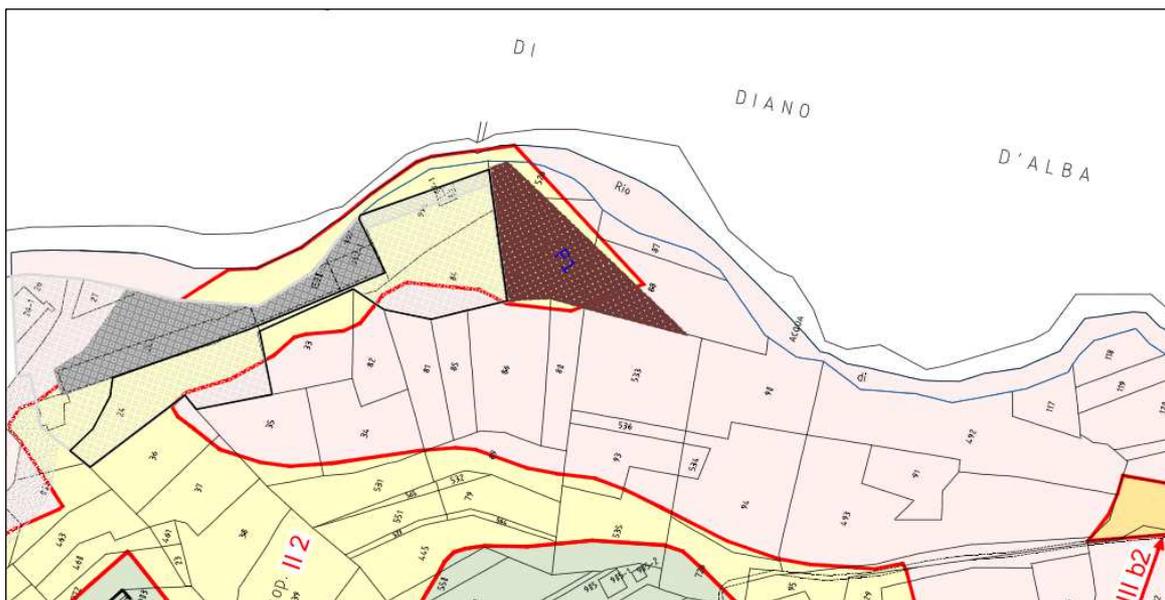
In seguito all'incarico conferito dal Comune di Rodello è stata predisposta la presente "Relazione geologico - tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza", specificamente richiesta dal comma 2b dell'art 14 della L.R. 5 dicembre 1977 n° 56 "Tutela e uso del suolo", che costituisce parte integrante degli elaborati della Revisione del Piano Regolatore Generale, in quanto completa i documenti di carattere geologico.

Nelle schede sono evidenziati gli aspetti più rimarchevoli che possono condizionare la fruizione delle aree ai fini edificatori o urbanistici, oltre alle caratteristiche morfologiche, litotecniche e territoriali proprie dei diversi settori, in funzione degli elementi geologici ed idrogeologici disponibili.

In ciascuna scheda sono riportati stralci fuori scala dell'elaborato GB05 "Tavola di Piano con sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" con l'indicazione delle aree ove è prevista la possibilità di nuovi interventi edilizi e/o di infrastrutture.

1. SCHEDE SULLE AREE DI NUOVO INSEDIAMENTO / PREVISTA EDIFICAZIONE

Area P1



UBICAZIONE

Area localizzata all'estremità settentrionale del territorio comunale, tra le quote 250 e 260 m s.l.m.m..

GEOMORFOLOGIA

Settore al piede del versante, terrazzato, da subpianeggiante a moderata acclività, privo di elementi morfologici di rilievo.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

L'area è delimitata verso Est dall'incisione del Rio di Rodello.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

Nell'area in esame il sottosuolo è costituito da litotipi riconducibili alla *Formazione di Lequio* (Miocene superiore secondo la cartografia geologica ufficiale), caratterizzata da alternanze

COMUNE DI RODELLO (CN) - VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.

RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA RELATIVA ALLE AREE INTERESSATE DA NUOVI INSEDIAMENTI
O DA OPERE PUBBLICHE DI PARTICOLARE IMPORTANZA

ritmiche di arenarie più o meno cementate a grana medio-fine, in strati sottili (usualmente centimetrici) e marne siltose in strati di spessore generalmente maggiore, dell'ordine di alcuni decimetri. Tale substrato è mascherato da una sottile coltre eluvio-colluviale rappresentata da sedimenti limoso-sabbiosi debolmente argillosi.

GEOIDROLOGIA

Tali sedimenti sono prevalentemente impermeabili e non sono in genere caratterizzati dalla presenza di una falda freatica, anche se visto l'assetto morfologico locale non se ne può escludere la presenza.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

L'area è localizzata in un settore non interessato da dissesti in atto o pregressi. Le condizioni di moderata pericolosità geologica derivano dalla sua localizzazione in ambito collinare prospiciente un settore ad acclività media-elevata verso monte e all'incisione del Rio di Rodello.

PRESCRIZIONI

Tale area ricade per la maggior parte entro ambiti ascritti alla Classe II2 e pertanto si prevede che le soluzioni tecniche di mitigazione dovranno essere soprattutto indirizzate alla corretta regimazione delle acque di scorrimento superficiale e potranno essere limitate al singolo lotto edificatorio.

Il contesto morfologico maggiormente penalizzante rispetto alla classe II1 impone una particolare attenzione alla gestione delle acque di superficie, con particolare riferimento al recapito verso valle: quest'ultimo dovrà essere indirizzato preferibilmente verso linee di deflusso naturali preesistenti. Qualora ciò non risultasse possibile si dovrà comunque operare in modo da evitare la concentrazione delle acque reflue.

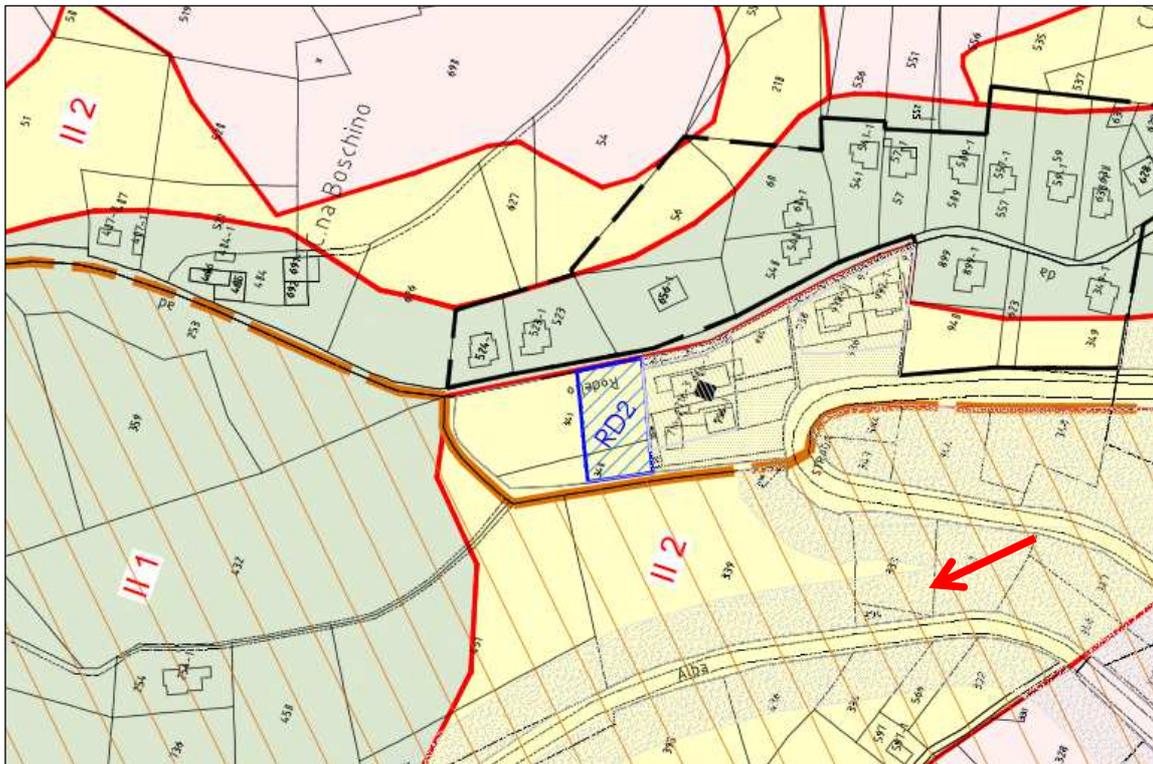
Non è inoltre consentita la realizzazione di scavi o di riporti che modifichino in modo significativo l'andamento plano-altimetrico locale. Come indicazione a carattere generale, si ritiene che tali interventi non debbano comportare riporti di spessore superiore ai 2 m.

Per i settori prossimi ai cigli di scarpata dovranno essere effettuate accurate verifiche di stabilità ai sensi della normativa vigente.

La fattibilità dei nuovi interventi edificatori, che non dovranno in alcun modo interferire negativamente sulle aree adiacenti né comprometterne l'edificabilità, dovrà essere accertata da specifiche indagini geologiche e idrogeologiche supportate da adeguate indagini geognostiche, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni della L.R. 9/8/89 n° 45, del D.M. 11/3/88 e del D.M. 14/01/2008 e s.m.i..

Per la restante porzione all'estremità meridionale, ricadente in classe IIIa, non saranno consentite nuove edificazioni.

Area RD2



UBICAZIONE

Area localizzata a Nord del concentrico, a valle di Via S. Lorenzo, a circa quota 440 m s.l.m.m..

GEOMORFOLOGIA

Settore di dorsale subpianeggiante, privo di elementi morfologici di rilievo.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Non vi sono linee di drenaggio interferenti con l'area in oggetto.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

Nell'area in esame il sottosuolo è costituito da litotipi riconducibili alla *Formazione di Lequio* (Miocene superiore secondo la cartografia geologica ufficiale), caratterizzata da alternanze ritmiche di arenarie più o meno cementate a grana medio-fine, in strati sottili (usualmente centimetrici) e marne siltose in strati di spessore generalmente maggiore, dell'ordine di alcuni decimetri. Tale substrato è mascherato da una sottile coltre eluvio-colluviale rappresentata da sedimenti limoso-sabbiosi debolmente argillosi.

COMUNE DI RODELLO (CN) - VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.

RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA RELATIVA ALLE AREE INTERESSATE DA NUOVI INSEDIAMENTI
O DA OPERE PUBBLICHE DI PARTICOLARE IMPORTANZA

GEOIDROLOGIA

Tali sedimenti sono prevalentemente impermeabili e non sono in genere caratterizzati dalla presenza di una falda freatica, nel caso specifico anche in considerazione dell'assetto morfologico locale.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

L'area è localizzata in un settore non interessato da dissesti in atto o pregressi. Le condizioni di moderata pericolosità geologica derivano dalla sua localizzazione in ambito collinare.

PRESCRIZIONI

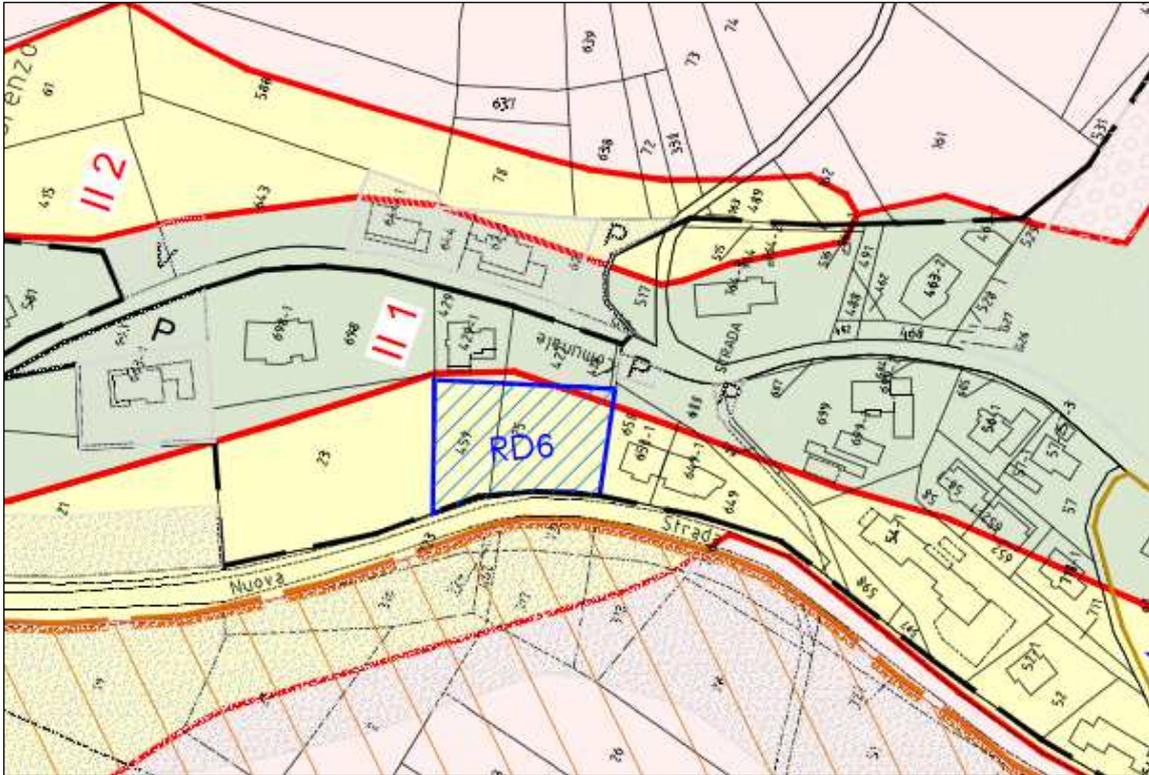
L'area RD2 ricade nella classe II2.

Le soluzioni tecniche di mitigazione dovranno essere soprattutto indirizzate alla corretta regimazione delle acque di scorrimento superficiale e potranno essere limitate al singolo lotto edificatorio. Il contesto morfologico della classe II2, maggiormente penalizzante rispetto alla classe II1, impone una particolare attenzione alla gestione delle acque di superficie, con particolare riferimento al recapito verso valle: quest'ultimo dovrà essere indirizzato preferibilmente verso linee di deflusso naturali preesistenti. Qualora ciò non risultasse possibile si dovrà comunque operare in modo da evitare la concentrazione delle acque reflue.

Non è inoltre consentita la realizzazione di scavi o di riporti che modifichino in modo significativo l'andamento plano-altimetrico locale. Come indicazione a carattere generale, si ritiene che tali interventi non debbano comportare riporti di spessore superiore ai 2 m.

La fattibilità dei nuovi interventi edificatori, che non dovranno in alcun modo interferire negativamente sulle aree adiacenti né comprometterne l'edificabilità, dovrà essere accertata da specifiche indagini geologiche e idrogeologiche supportate da adeguate indagini geognostiche, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni della L.R. 9/8/89 n° 45, del D.M. 11/3/88 e del D.M. 14/01/2008 e s.m.i..

Area RD6



UBICAZIONE

Area localizzata lungo Via Montà e a valle di Via S. Lorenzo, a circa quota 480 m s.l.m..

GEOMORFOLOGIA

Settore di versante immediatamente a valle della dorsale che si estende a Nord del concentrico, ad acclività moderata, privo di elementi morfologici di rilievo.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Non vi sono linee di drenaggio interferenti con l'area in oggetto.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

Nell'area in esame il sottosuolo è costituito da litotipi riconducibili alla *Formazione di Lequio* (Miocene superiore secondo la cartografia geologica ufficiale), caratterizzata da alternanze ritmiche di arenarie più o meno cementate a grana medio-fine, in strati sottili (usualmente

COMUNE DI RODELLO (CN) - VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.

RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA RELATIVA ALLE AREE INTERESSATE DA NUOVI INSEDIAMENTI
O DA OPERE PUBBLICHE DI PARTICOLARE IMPORTANZA

centimetrici) e marne siltose in strati di spessore generalmente maggiore, dell'ordine di alcuni decimetri. Tale substrato è mascherato da una sottile coltre eluvio-colluviale rappresentata da sedimenti limoso-sabbiosi debolmente argillosi.

GEOIDROLOGIA

Tali sedimenti sono prevalentemente impermeabili e non sono in genere caratterizzati dalla presenza di una falda freatica, nel caso specifico anche in considerazione dell'assetto morfologico locale.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

Le aree sono localizzate in un settore non interessato da dissesti in atto o pregressi. Le condizioni di moderata pericolosità geologica derivano dalla sua localizzazione in ambito collinare.

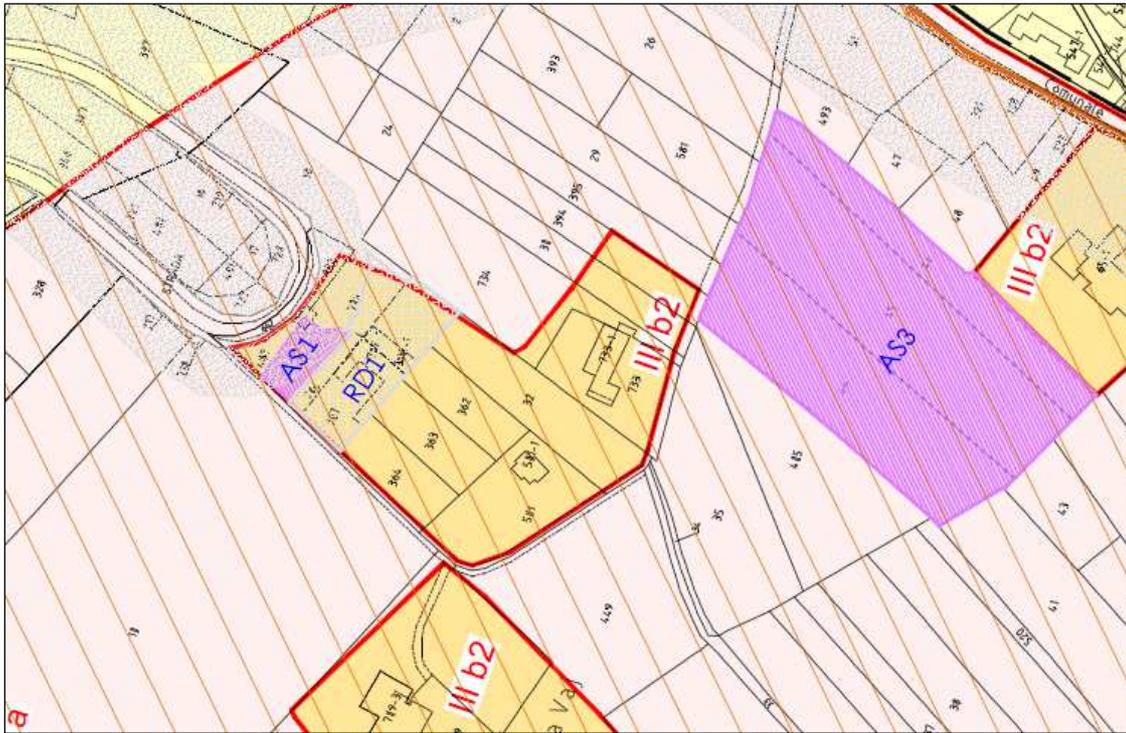
PRESCRIZIONI

L'area ricade nella classe II2. Le soluzioni tecniche di mitigazione dovranno essere soprattutto indirizzate alla corretta regimazione delle acque di scorrimento superficiale e potranno essere limitate al singolo lotto edificatorio. Il contesto morfologico della classe II2 impone una particolare attenzione alla gestione delle acque di superficie, con particolare riferimento al recapito verso valle: quest'ultimo dovrà essere indirizzato preferibilmente verso linee di deflusso naturali preesistenti. Qualora ciò non risultasse possibile si dovrà comunque operare in modo da evitare la concentrazione delle acque reflue.

Non è inoltre consentita la realizzazione di scavi o di riporti che modifichino in modo significativo l'andamento plano-altimetrico locale. Come indicazione a carattere generale, si ritiene che tali interventi non debbano comportare riporti di spessore superiore ai 2 m.

La fattibilità dei nuovi interventi edificatori, che non dovranno in alcun modo interferire negativamente sulle aree adiacenti né comprometterne l'edificabilità, dovrà essere accertata da specifiche indagini geologiche e idrogeologiche supportate da adeguate indagini geognostiche, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni della L.R. 9/8/89 n° 45, del D.M. 11/3/88 e del D.M. 14/01/2008 e s.m.i..

Aree AS1 e RD1



UBICAZIONE

Aree localizzate tra Via Montà (S.S. n. 32) e Cascina Vaj, a circa quota 430 m s.l.m.m..

GEOMORFOLOGIA

Settore di versante a moderata acclività che si sviluppa a Ovest del concentrico. Più a valle sono presenti estesi movimenti gravitativi per scivolamento planare quiescenti, localmente riattivatisi soprattutto durante l'evento alluvionale del 1994.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Non vi sono linee di drenaggio interferenti con l'area in oggetto.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

Nell'area in esame il sottosuolo è costituito da litotipi riconducibili alla *Formazione di Lequio* (Miocene superiore secondo la cartografia geologica ufficiale), caratterizzata da alternanze ritmiche di arenarie più o meno cementate a grana medio-fine, in strati sottili (usualmente centimetrici) e marne siltose in strati di spessore generalmente maggiore, dell'ordine di alcuni

decimetri. Tale substrato è mascherato da una coltre eluvio-colluviale avente spessore rappresentata da sedimenti limoso-sabbiosi debolmente argillosi.

GEOIDROLOGIA

Dalle misure piezometriche effettuate nell'ambito del monitoraggio geotecnico risultano valori della soggiacenza generalmente maggiori di 7 m.

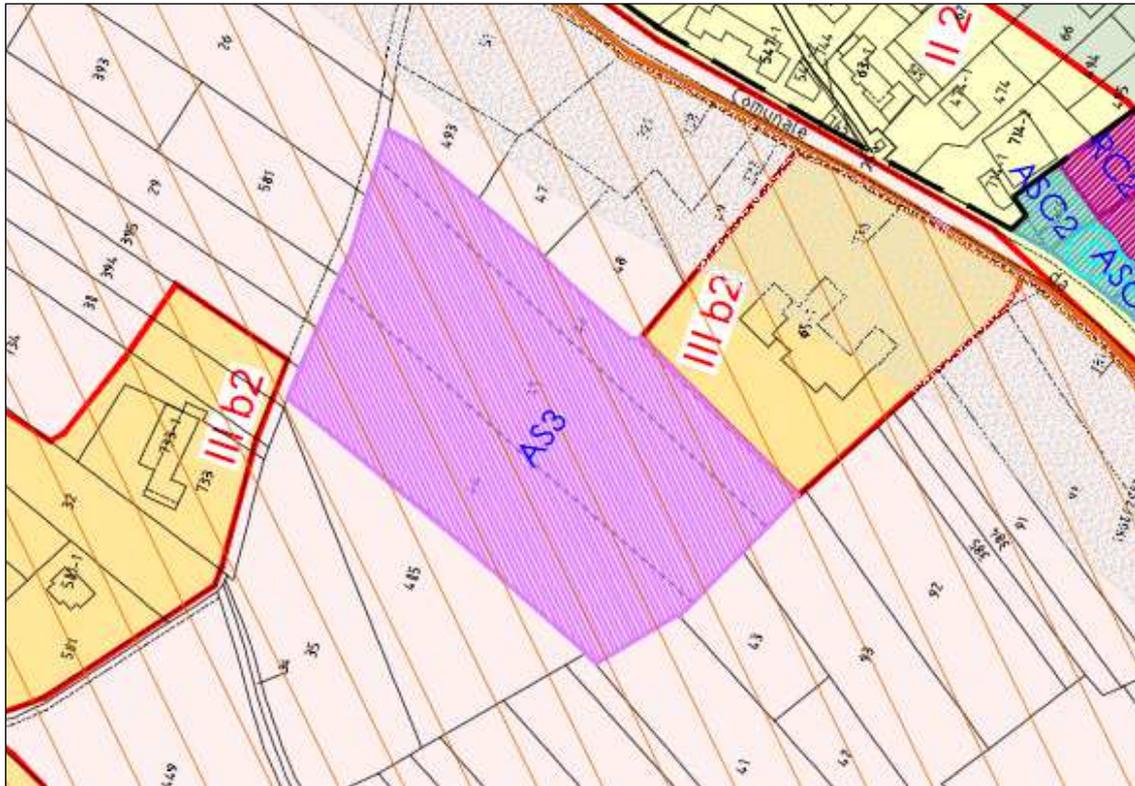
CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

L'area è caratterizzata da pericolosità potenziale in quanto localizzata a monte di ambiti interessati da movimenti gravitativi per scivolamento planare attivi e quiescenti.

PRESCRIZIONI

Per tale area ascritta alla classe IIIb2, l'attuazione delle previsioni urbanistiche sarà possibile solo a seguito della realizzazione di opere di sistemazione idrogeologica da progettarsi sulla scorta di un accurato studio geologico comprensivo di specifiche indagini geognostiche. Le opere suddette, ferma restando l'adozione di adeguate soluzioni tecniche in fase di costruzione, potranno consistere in interventi di regimazione delle acque superficiali e, qualora l'esito dello studio geologico le ritenga necessarie, opere di drenaggio profondo.

Area AS3



UBICAZIONE

Area localizzate a valle di Via Montà (S.S. n. 32), a circa quota 470 m s.l.m.m..

GEOMORFOLOGIA

Settore di versante a moderata acclività che si sviluppa a Ovest del concentrico. Più a valle sono presenti estesi movimenti gravitativi per scivolamento planare quiescenti, localmente riattivatisi soprattutto durante l'evento alluvionale del 1994.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Non vi sono linee di drenaggio interferenti con l'area in oggetto.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

Nell'area in esame il sottosuolo è costituito da litotipi riconducibili alla *Formazione di Lequio* (Miocene superiore secondo la cartografia geologica ufficiale), caratterizzata da alternanze ritmiche di arenarie più o meno cementate a grana medio-fine, in strati sottili (usualmente centimetrici) e marne siltose in strati di spessore generalmente maggiore, dell'ordine di alcuni

COMUNE DI RODELLO (CN) - VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.

RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA RELATIVA ALLE AREE INTERESSATE DA NUOVI INSEDIAMENTI
O DA OPERE PUBBLICHE DI PARTICOLARE IMPORTANZA

decimetri. Tale substrato è mascherato da una coltre eluvio-colluviale avente spessore rappresentata da sedimenti limoso-sabbiosi debolmente argillosi.

GEOIDROLOGIA

Non sono noti valori di soggiacenza della falda freatica.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

L'area è caratterizzata da pericolosità potenziale in quanto localizzata a monte di ambiti interessati da movimenti gravitativi per scivolamento planare attivi e quiescenti.

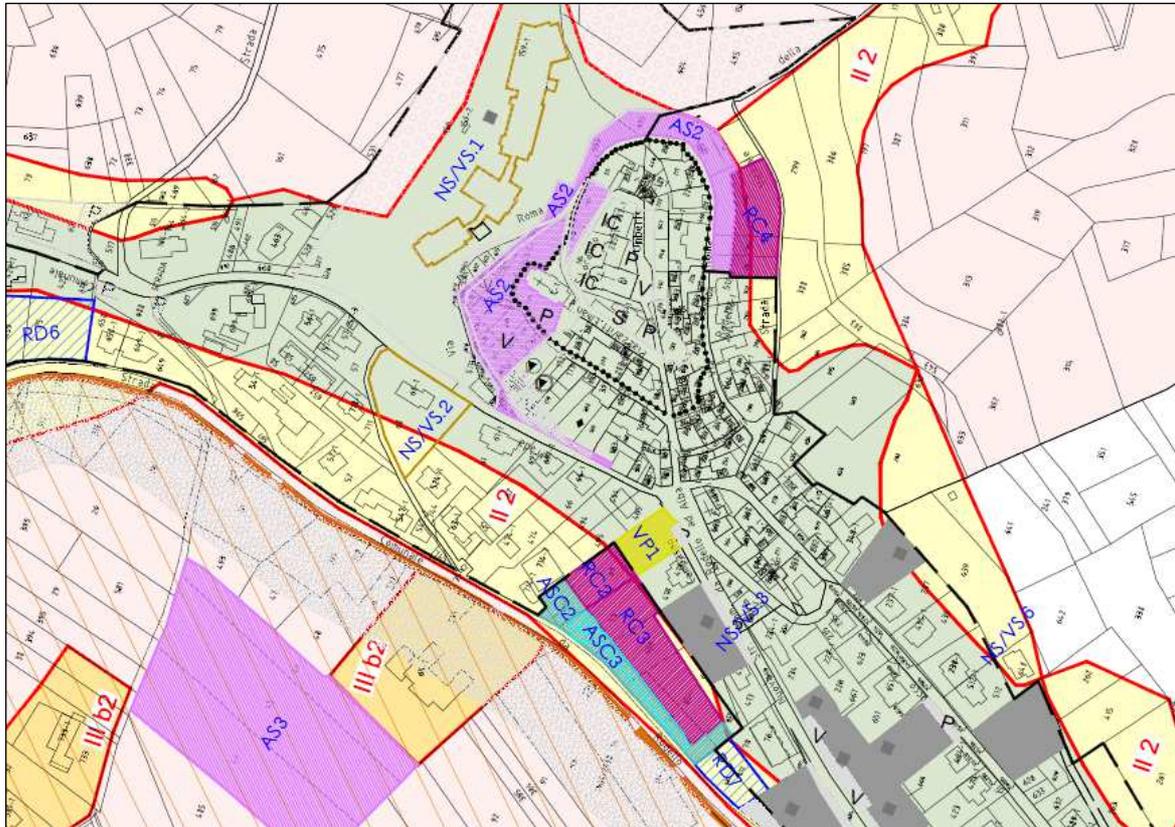
PRESCRIZIONI

Per tale area ascritta alla classe IIIa è prevista la realizzazione di un impianto sportivo consistente in un campo da gioco e nei relativi manufatti accessori. La progettazione dell'impianto dovrà essere supportata da un accurato studio geologico comprensivo di specifiche indagini geognostiche, nonché da valutazioni analitiche finalizzate a verificare la stabilità degli scavi e dei riporti necessari soprattutto per la realizzazione del campo.

La realizzazione di locali spogliatoio, servizi igienici, bar ecc. oppure per le tribune per gli spettatori dovrà essere compatibile con le condizioni di dissesto, seppur potenziali, presenti in tale settore di versante. La relazione geotecnica di progetto dovrà valutare con attenzione il dimensionamento delle fondazioni degli eventuali manufatti aventi rilevanza strutturale ai sensi del D.M. 14/01/2008 e s.m.i.

Gli studi dovranno individuare le eventuali opere di sistemazione necessarie, che potranno anche consistere in interventi di regimazione delle acque superficiali e/o, qualora l'esito dello studio geologico le ritenga necessarie, in drenaggi superficiali o profondi.

Aree vp1, AS2, RC2, ASC2, RC3, ASC3, RC4 e RD7



UBICAZIONE

Aree localizzate nel concentrico, in Via Montà (ASC2, ASC3, RC2, RC3 e RD7), in Via Roma (AS2, RC4) e in Viale Rimembranza (VP1), tra le quote 480 e 530 m s.l.m..

GEOMORFOLOGIA

Settore di dorsale ad acclività da moderata a subpianeggiante, privo di elementi morfologici di rilievo.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Non vi sono linee di drenaggio interferenti con l'area in oggetto.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

Nell'area in esame il sottosuolo è costituito da litotipi riconducibili alla *Formazione di Lequio* (Miocene superiore secondo la cartografia geologica ufficiale), caratterizzata da alternanze ritmiche di arenarie più o meno cementate a grana medio-fine, in strati sottili (usualmente centimetrici) e marne siltose in strati di spessore generalmente maggiore, dell'ordine di alcuni decimetri. Tale substrato è mascherato da una sottile coltre eluvio-colluviale rappresentata da sedimenti limoso-sabbiosi debolmente argillosi.

GEOIDROLOGIA

Tali sedimenti sono prevalentemente impermeabili e non sono in genere caratterizzati dalla presenza di una falda freatica, nel caso specifico anche in considerazione dell'assetto morfologico locale.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

L'area è localizzata in un settore non interessato da dissesti in atto o pregressi. Le condizioni di moderata pericolosità geologica derivano dalla loro localizzazione in ambito collinare prospicienti a settori ad acclività media-elevata e/o a versanti potenzialmente esposti a pericolosità per frana.

PRESCRIZIONI

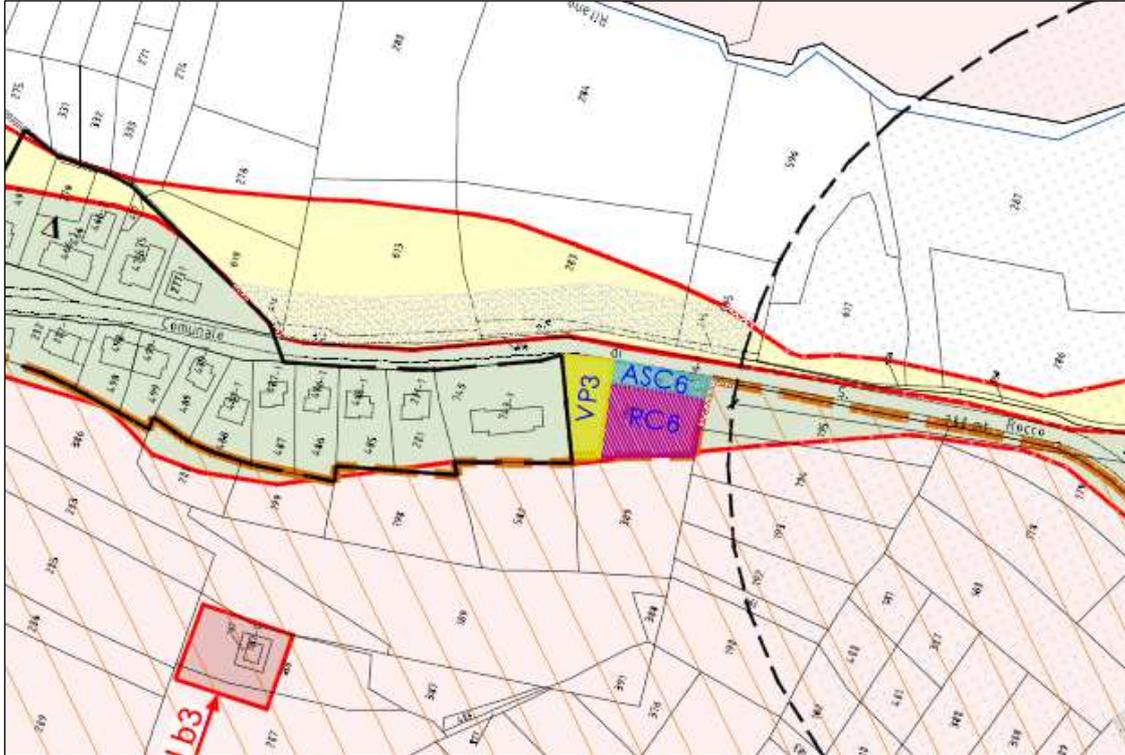
Le aree RC2, ASC2, RC3, ASC3, RD7 e gran parte della RC4 ricadono nella classe II2, mentre le aree VP1, AS2 e la porzione settentrionale dell'area RC4 è ascritta alla classe II1.

Le soluzioni tecniche di mitigazione dovranno essere soprattutto indirizzate alla corretta regimazione delle acque di scorrimento superficiale e potranno essere limitate al singolo lotto edificatorio. Il contesto morfologico della classe II2, maggiormente penalizzante rispetto alla classe II1, impone una particolare attenzione alla gestione delle acque di superficie, con particolare riferimento al recapito verso valle: quest'ultimo dovrà essere indirizzato preferibilmente verso linee di deflusso naturali preesistenti. Qualora ciò non risultasse possibile si dovrà comunque operare in modo da evitare la concentrazione delle acque reflue.

Non è inoltre consentita la realizzazione di scavi o di riporti che modifichino in modo significativo l'andamento plano-altimetrico locale. Come indicazione a carattere generale, si ritiene che tali interventi non debbano comportare riporti di spessore superiore ai 2 m.

La fattibilità dei nuovi interventi edificatori, che non dovranno in alcun modo interferire negativamente sulle aree adiacenti né comprometterne l'edificabilità, dovrà essere accertata da specifiche indagini geologiche e idrogeologiche supportate da adeguate indagini geognostiche, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni della L.R. 9/8/89 n° 45, del D.M. 11/3/88 e del D.M. 14/01/2008 e s.m.i..

Aree RC6 e ASC6



UBICAZIONE

Aree localizzate lungo Via Montà, a Sud del concentrico, a circa quota 540 m s.l.m.m..

GEOMORFOLOGIA

Settore di dorsale ad acclività moderata, privo di elementi morfologici di rilievo.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Non vi sono linee di drenaggio interferenti con l'area in oggetto.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

Nell'area in esame il sottosuolo è costituito da litotipi riconducibili alla *Formazione di Lequio* (Miocene superiore secondo la cartografia geologica ufficiale), caratterizzata da alternanze ritmiche di arenarie più o meno cementate a grana medio-fine, in strati sottili (usualmente centimetrici) e marne siltose in strati di spessore generalmente maggiore, dell'ordine di alcuni decimetri. Tale substrato è mascherato da una sottile coltre eluvio-colluviale rappresentata da sedimenti limoso-sabbiosi debolmente argillosi.

COMUNE DI RODELLO (CN) - VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.

RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA RELATIVA ALLE AREE INTERESSATE DA NUOVI INSEDIAMENTI
O DA OPERE PUBBLICHE DI PARTICOLARE IMPORTANZA

GEOIDROLOGIA

Tali sedimenti sono prevalentemente impermeabili e non sono in genere caratterizzati dalla presenza di una falda freatica, nel caso specifico anche in considerazione dell'assetto morfologico locale.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

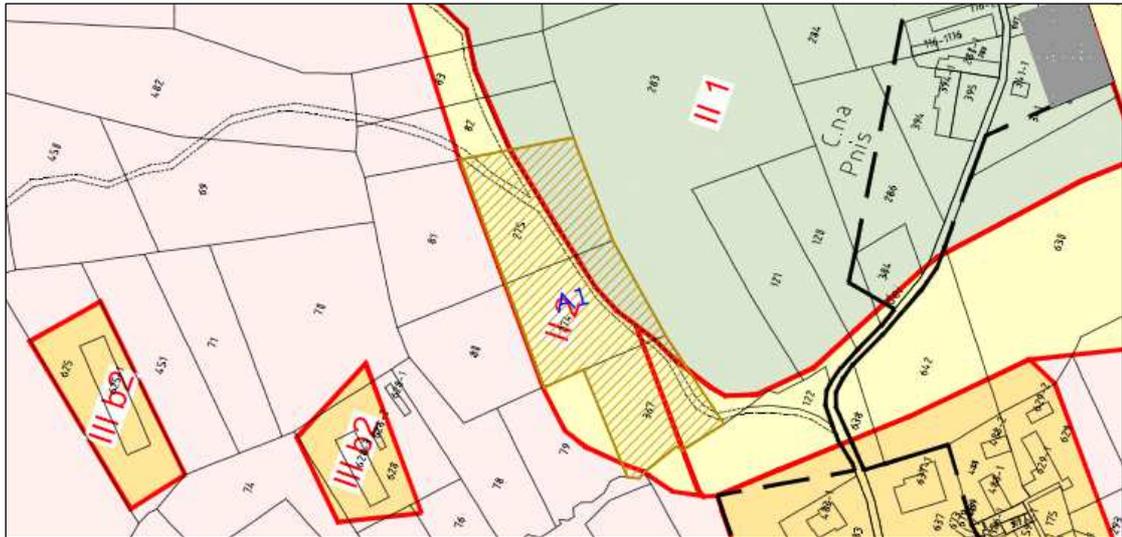
L'area è localizzata in un settore non interessato da dissesti in atto o pregressi. Le condizioni di moderata pericolosità geologica derivano dalla localizzazione in ambito collinare prospiciente a versanti potenzialmente esposti a pericolosità per frana.

PRESCRIZIONI

Le aree ricadono nella Classe II1. Le soluzioni tecniche di mitigazione dovranno essere soprattutto indirizzate alla corretta regimazione delle acque di scorrimento superficiale e potranno essere limitate al singolo lotto edificatorio. Il contesto morfologico impone una particolare attenzione alla gestione delle acque di superficie, con particolare riferimento al recapito verso valle: quest'ultimo dovrà essere indirizzato preferibilmente verso linee di deflusso naturali preesistenti. Qualora ciò non risultasse possibile si dovrà comunque operare in modo da evitare la concentrazione delle acque reflue.

Non è inoltre consentita la realizzazione di scavi o di riporti che modifichino in modo significativo l'andamento plano-altimetrico locale. Come indicazione a carattere generale, si ritiene che tali interventi non debbano comportare riporti di spessore superiore ai 2 m.

La fattibilità dei nuovi interventi edificatori, che non dovranno in alcun modo interferire negativamente sulle aree adiacenti né comprometterne l'edificabilità, dovrà essere accertata da specifiche indagini geologiche e idrogeologiche supportate da adeguate indagini geognostiche, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni della L.R. 9/8/89 n° 45, del D.M. 11/3/88 e del D.M. 14/01/2008 e s.m.i..

Area A1**UBICAZIONE**

Area localizzata nei pressi della Borgata Pnis (Pnizzo, secondo C.T.R.), a circa quota 570 m s.l.m.m..

GEOMORFOLOGIA

Settore di versante ad acclività moderata, privo di elementi morfologici di rilievo.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Non vi sono linee di drenaggio interferenti con l'area in oggetto.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

Nell'area in esame il sottosuolo è costituito da litotipi riconducibili alla *Formazione di Lequio* (Miocene superiore secondo la cartografia geologica ufficiale), caratterizzata da alternanze ritmiche di arenarie più o meno cementate a grana medio-fine, in strati sottili (usualmente centimetrici) e marne siltose in strati di spessore generalmente maggiore, dell'ordine di alcuni decimetri. Tale substrato è mascherato da una sottile coltre eluvio-colluviale rappresentata da sedimenti limoso-sabbiosi debolmente argillosi.

GEOIDROLOGIA

Tali sedimenti sono prevalentemente impermeabili e non sono in genere caratterizzati dalla presenza di una falda freatica.

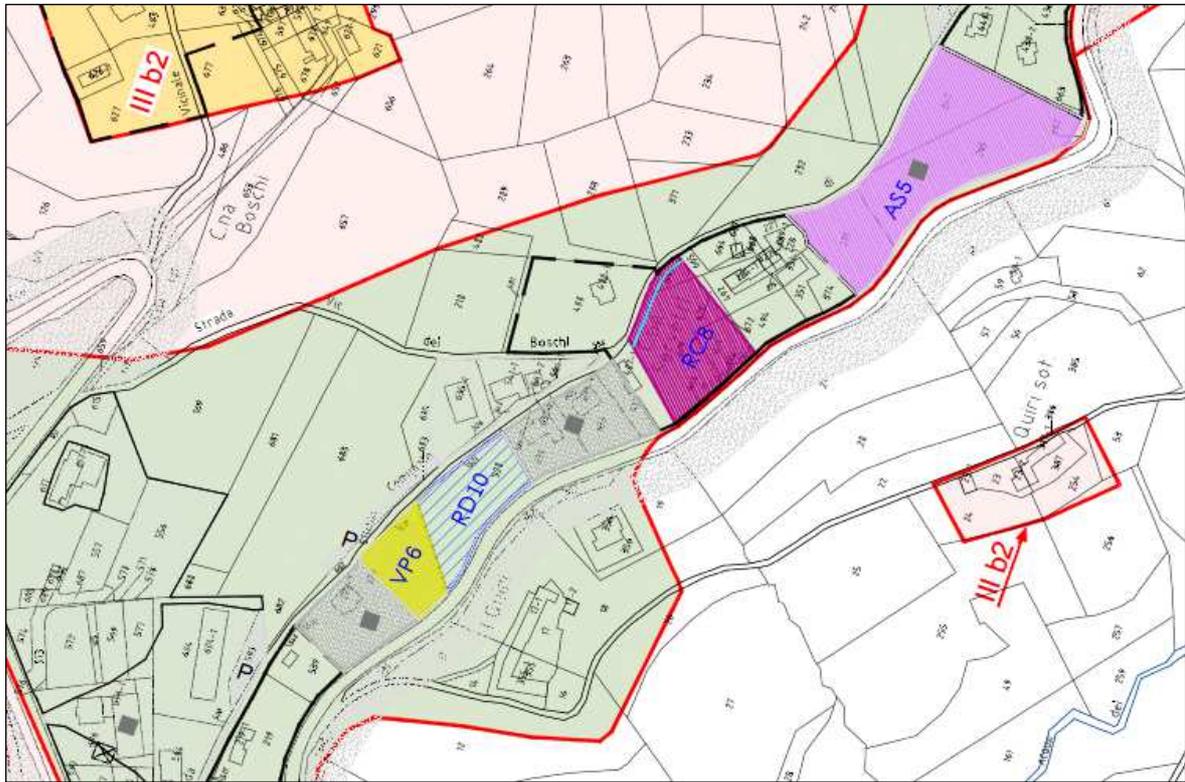
CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

L'area è localizzata in un settore non interessato da dissesti in atto o pregressi, anche se più a Nord-Ovest e a Ovest sono presenti settori potenzialmente soggetti a movimenti gravitativi di tipo planare. Le condizioni di moderata pericolosità geologica derivano dalla sua localizzazione in ambito collinare prospicienti a settori ad acclività media-elevata.

PRESCRIZIONI

Tale area, destinata a isola ecologica, ricade entro un ambito ascritto alla Classe II2 e pertanto si prevede che le soluzioni tecniche di mitigazione dovranno essere soprattutto indirizzate alla corretta regimazione delle acque di scorrimento superficiale e potranno essere limitate al singolo lotto edificatorio. La realizzazione di eventuali manufatti, che non dovranno in alcun modo interferire negativamente sulle aree adiacenti, dovrà essere accertata da specifiche indagini geologiche e idrogeologiche supportate da adeguate indagini geognostiche, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni della L.R. 9/8/89 n° 45, del D.M. 11/3/88 e del D.M. 14/01/2008 e s.m.i..

Aree VP6, AS5, RC8 e RD10



UBICAZIONE

Aree localizzate Aree localizzate lungo la S.P. n. 32, in prossimità del limite meridionale del territorio comunale, tra 600 e circa 620 m s.l.m.m..

GEOMORFOLOGIA

Settore di dorsale ad acclività moderata, privo di elementi morfologici di rilievo.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Non vi sono linee di drenaggio interferenti con l'area in oggetto.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

Nell'area in esame il sottosuolo è costituito da litotipi riconducibili alla *Formazione di Lequio* (Miocene superiore secondo la cartografia geologica ufficiale), caratterizzata da alternanze ritmiche di arenarie più o meno cementate a grana medio-fine, in strati sottili (usualmente centimetrici) e marne siltose in strati di spessore generalmente maggiore, dell'ordine di alcuni

COMUNE DI RODELLO (CN) - VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.

RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA RELATIVA ALLE AREE INTERESSATE DA NUOVI INSEDIAMENTI
O DA OPERE PUBBLICHE DI PARTICOLARE IMPORTANZA

decimetri. Tale substrato è mascherato da una sottile coltre eluvio-colluviale rappresentata da sedimenti limoso-sabbiosi debolmente argillosi.

GEOIDROLOGIA

Tali sedimenti sono prevalentemente impermeabili e non sono in genere caratterizzati dalla presenza di una falda freatica, nel caso specifico anche in considerazione dell'assetto morfologico locale.

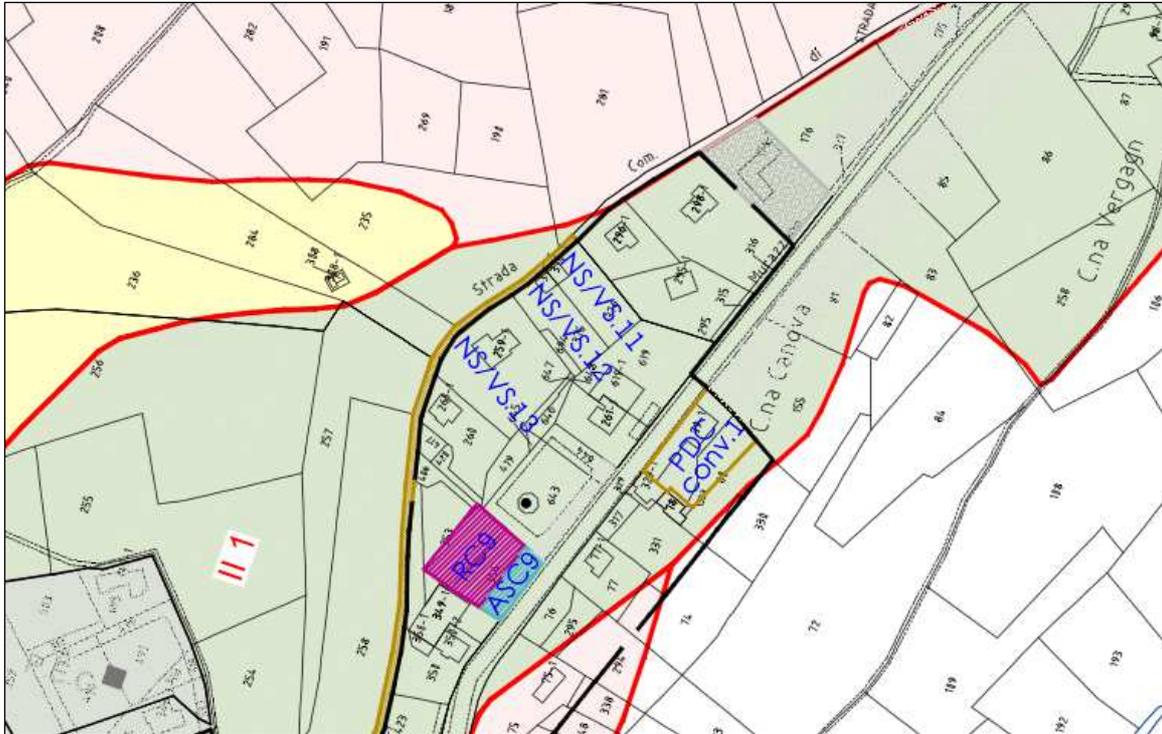
CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

Le aree sono localizzate in un settore non interessato da dissesti in atto o pregressi. Le condizioni di moderata pericolosità geologica derivano dalla sua localizzazione in ambito collinare prospiciente a settori ad acclività media-elevata.

PRESCRIZIONI

Tali aree ricadono entro ambiti ascritti alla Classe II1 e pertanto si prevede che le soluzioni tecniche di mitigazione dovranno essere soprattutto indirizzate alla corretta regimazione delle acque di scorrimento superficiale e potranno essere limitate al singolo lotto edificatorio. La fattibilità dei nuovi interventi edificatori, che non dovranno in alcun modo interferire negativamente sulle aree adiacenti né comprometterne l'edificabilità, dovrà essere accertata da specifiche indagini geologiche e idrogeologiche supportate da adeguate indagini geognostiche, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni della L.R. 9/8/89 n° 45, del D.M. 11/3/88 e del D.M. 14/01/2008 e s.m.i..

Aree RC9, ASC9 e Pdc Conv.1



UBICAZIONE

Aree localizzate lungo la S.P. n. 32, in prossimità del limite meridionale del territorio comunale, a circa 620 m s.l.m..

GEOMORFOLOGIA

Settore di dorsale ad acclività moderata, privo di elementi morfologici di rilievo.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Non vi sono linee di drenaggio interferenti con l'area in oggetto.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

Nell'area in esame il sottosuolo è costituito da litotipi riconducibili alla *Formazione di Lequio* (Miocene superiore secondo la cartografia geologica ufficiale), caratterizzata da alternanze ritmiche di arenarie più o meno cementate a grana medio-fine, in strati sottili (usualmente centimetrici) e marne siltose in strati di spessore generalmente maggiore, dell'ordine di alcuni

decimetri. Tale substrato è mascherato da una sottile coltre eluvio-colluviale rappresentata da sedimenti limoso-sabbiosi debolmente argillosi.

GEOIDROLOGIA

Tali sedimenti sono prevalentemente impermeabili e non sono in genere caratterizzati dalla presenza di una falda freatica, nel caso specifico anche in considerazione dell'assetto morfologico locale.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

Le aree sono localizzate in un settore non interessato da dissesti in atto o pregressi. Le condizioni di moderata pericolosità geologica derivano dalla sua localizzazione in ambito collinare prospiciente a settori ad acclività media-elevata.

PRESCRIZIONI

Tali aree ricadono entro ambiti ascritti alla Classe II1 e pertanto si prevede che le soluzioni tecniche di mitigazione dovranno essere soprattutto indirizzate alla corretta regimazione delle acque di scorrimento superficiale e potranno essere limitate al singolo lotto edificatorio. La fattibilità dei nuovi interventi edificatori, che non dovranno in alcun modo interferire negativamente sulle aree adiacenti né comprometterne l'edificabilità, dovrà essere accertata da specifiche indagini geologiche e idrogeologiche supportate da adeguate indagini geognostiche, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni della L.R. 9/8/89 n° 45, del D.M. 11/3/88 e del D.M. 14/01/2008 e s.m.i..

INDICE

1. SCHEDE SULLE AREE DI NUOVO INSEDIAMENTO / PREVISTA EDIFICAZIONE	2
<i>Area P1</i>	2
<i>Area RD2</i>	4
<i>Area RD6</i>	6
<i>Aree AS1 e RD1</i>	8
<i>Area AS3</i>	10
<i>Aree vp1, AS2, RC2, ASC2, RC3, ASC3, RC4 e RD7</i>	12
<i>Aree RC6 e ASC6</i>	14
<i>Area A1</i>	16
<i>Aree VP6, AS5, RC8 e RD10</i>	18
<i>Aree RC9, ASC9 e Pdc Conv.1</i>	20